

## L'INCHIESTA INTERNA SULLA TRAGEDIA DI PIAZZA SAN CARLO

# Oggi la sindaca, domani Giordana la commissione inizia a interrogare

**C**HE cosa non ha funzionato sabato 3 giugno in piazza San Carlo? Ci sono state falle nell'organizzazione? O i protocolli e la catena di comando sono stati rispettati, come si doveva per un evento che ha attirato una folla di 30mila persone? Questi stessi interrogativi saranno posti alla sindaca Chiara Appendino, quando stamattina alle 8 in punto varcherà la soglia della sala dei capigruppo al piano nobile di Palazzo di Città e si presenterà davanti alla commissione di indagine sui fatti di piazza San Carlo.

I nove commissari, incaricati dal Consiglio comunale di accertare «dinamiche, inadempienze e lacune che possono aver aggravato il bilancio» dell'ondata di panico durante la proiezione in piazza della finale di Cham-

pions League, interrogheranno la sindaca Appendino per ricostruire cosa sia andato storto nella preparazione e nella gestione dell'evento: dall'assenza di un divieto di vendita per le bottiglie di vetro al pullulare di ambulanti abusivi in piazza, dalla scelta di allestire un solo maxischermo (e non due, come nel 2015) alla mancata chiusura del parcheggio sotterraneo.

Le sedute della commissione si svolgono a porte chiuse e il risultato dei lavori è segreto. Soltanto dopo il 7 luglio, quando il Consiglio comunale sarà chiamato ad esaminare la relazione finale sull'indagine, le conclusioni saranno rese note.

All'audizione di Appendino, che ieri ha celebrato il suo primo anno da sindaca vestita a lutto per la morte di Erika Proietti,

ne seguiranno domani altre due di primo piano: quella del direttore finanziario Paolo Lubbia e, soprattutto, quella del capo di gabinetto Paolo Giordana. Quest'ultimo ha coordinato le uniche due riunioni preparatorie con Turismo Torino, l'ente comunale formalmente incaricato dell'organizzazione, e i rappresentanti delle forze dell'ordine. C'è da stare certi, dunque, che davanti a lui i commissari non si risparmieranno in domande e approfondimenti, per capire se abbia delle responsabilità.

Riparte così, insomma, il lavoro dell'organo di indagine interno dopo i tentennamenti di giovedì scorso, quando alla notizia morte di Erika Pioletti il capogruppo della Lega Nord Fabrizio Ricca aveva chiesto al M5s di

sospendere tutto e di rimettere le indagini unicamente alla magistratura. Un'ipotesi avversata dal centrosinistra, in particolare dal "moderato" Silvio Magliano, oltre che respinta dal presidente della commissione, l'esponente del Pd Enzo Lavolta: «Il lavoro deve andare avanti per far luce sulle eventuali responsabilità amministrative e consegnare la verità ai torinesi». Ricca alla fine si è dimesso e il suo posto sarà ricoperto dal consigliere di centrodestra Roberto Rosso, il quale ha mandato ieri una lettera di sollecito sulle indagini per i fatti di piazza San Carlo al procuratore Armando Spataro. (g.g.)



## I QUESITI

La sindaca Chiara Appendino con il suo braccio destro e capo di gabinetto Paolo Giordana che ha coordinato le uniche due riunioni preparatorie dell'evento in piazza San Carlo con Turismo Torino



Peso: 25%